

Anno zero per l'AC Bressana: parla mister Garbuglia, nuovo allenatore

di MIRKO CONFALONIERA



Nuovo anno zero per l'AC Bressana, che dopo il rischio concreto di sparire dal calcio dilettantesco è riuscita a recuperare risorse umane importanti e a iscriversi nuovamente al campionato di Promozione, il sesto livello dei campionati italiani.

Un traguardo molto importante, per una piazza che una ventina d'anni fa militava addirittura in Eccellenza.

Eugenio Garbuglia è il nuovo mister degli arancio-neri: in passato è stato il preparatore del Villanterio, poi ha allenato in Seconda Categoria il Cernova, tre anni il Real Torre e una stagione è stato vice-mister all'Accademia Pavese in Eccellenza. Ho scambiato telefonicamente due chiacchiere con lui e gli ho domandato cosa l'ha spinto ad accettare la proposta di sedersi sulla panchina del nuovo Bressana.

"Conoscevo Luigi Greco già tempo e quando lui ha deciso di fare questa pazzia, cioè

di entrare come presidente dell'AC Bressana, ha deciso subito dopo di farne un'altra, ovvero quella di prendere me come allenatore -scherza Garbuglia- Mi sembrava però molto convinto della sua scelta, per cui vedrò di non deluderlo".

Quali sono le prospettive per la stagione 2019/20?

"Sono arrivato all'inizio di questa stagione, dopo un cambio societario molto importante. Il nuovo presidente Greco insieme a Ilario Zannino e a Umberto Montagna, che è la storia del calcio bressanese, hanno ricostituito la società e hanno salvato il calcio a Bressana da una possibile sparizione. Il primo obiettivo è stato quello, cioè far sopravvivere la piazza. Nonostante tutti questi problemi, io ho trovato subito persone con idee chiarissime su quello che c'era da fare, in primis riportare le cose alla normalità. Lo scorso anno gli obiettivi erano strato-

sferici, come le spese sostenute; quest'anno il tutto ha una dimensione più 'famigliare' con alle spalle, comunque, una organizzazione molto seria. Al centro di quest'ultima c'è lo stare bene insieme e la ricerca di fare il meglio possibile. Come obiettivo sportivo, invece, ci siamo dati il mantenimento della categoria, perché è un 'anno zero', anche se sono rimasti parecchi ragazzi dalla passata stagione, giocatori che sono da più anni a Bressana. Da nuovo arrivato io ho colto subito questo bellissimo spirito di gruppo, che tra l'altro ha facilitato l'inserimento anche dei nuovi arrivati. Dopo un pre-campionato disastroso, dove abbiamo avuto ogni problema immaginabile (una squalifica pendente dalla scorsa stagione su un giocatore importante come Villa, il grave infortunio al nostro capitano, ecc.), ci siamo compattati ancora di più e abbiamo esordito in campio-

nato con 4 vittorie nelle prime 6 giornate: una media più che buona per i nostri obiettivi finali".

Negli ultimi mesi abbiamo assistito a fallimenti, ritiri e scomparse di storiche piazze locali: dalla vicina Bastida (che si è ritirata la scorsa estate) a casi più eclatanti come l'AS Voghera, la lomellina Ferrera che era appena retrocessa dall'Eccellenza, il Belgioioso che ha chiuso i battenti a metà stagione, ecc.. Cosa sta succedendo al calcio pavese?

"Io ho fatto in tempo a vivere la fase di 10-15 anni fa, quando in termini economici in campionati come la Promozione o l'Eccellenza sembrava di essere nei professionisti. Forse in quegli anni le risorse si sperperavano, mentre adesso il calcio è rimasto soltanto a quelli che hanno veramente la passione. Escludendo un paio di piazze, come per esempio la nuova Vogherese o il Var-

zi, dove ci sono ancora certe disponibilità, in tutte le altre realtà si fa calcio solo con la passione. Insomma, negli ultimi anni si era perso un po' l'aspetto emozionale di questo sport ed era diventato un lavoro anche a questi livelli. Adesso si va verso una dimensione dilettantistica più appropriata alla realtà: siamo dilettanti, forse ci saranno sempre meno piazze e possibilità per calciatori e allenatori, però in tutte queste realtà che scompaiono cerco di cogliere il lato positivo, cioè che resta la passione reale e genuina del calcio".

L'AC Bressana sta disputando il campionato di Promozione, inserita nel girone F regionale, insieme alle avversarie: Lomello, Viscontea Pavese (Zeccone), Assago, Varzi, La Spezia Milano, Virtus Binasco, Garlasco, Robbio, U.C. Basso Pavese (Villanterio), San Colombano, Locate Triulzi, Acc. Gaggiano, Vistarino, Città di V...